

Segnalibro

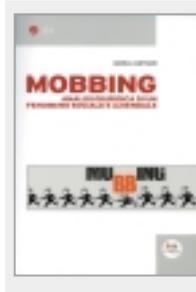
di Luca Riciputi*

Il terrore psicologico sul posto di lavoro che implica conseguenze negative di varia natura per l'individuo. Questa una definizione sintetica ma peraltro inevitabilmente superficiale del fenomeno mobbing; fenomeno antico e diffuso, presente anche in paesi ad alta reputazione di socialità e democrazia di fabbrica, come la Svezia, dove "un'indagine statistica ha rivelato che tra il 10% ed il 20% degli suicidi in un anno hanno avuto come causa scatenante forme depressive dovute a mobbing" (H.Ege in Leadership Medica n.3/2000). Quello che una illustre studiosa d'oltralpe Marie-France Hirigoyen ha a suo tempo significativamente sottotitolato come "...la violenza perverse au quotidien" e la letteratura specialistica nordamericana riconosce quale "abuso emozionale sul luogo di lavoro, vera epidemia silente" (Noa Davemport) non è ancora stato ancora integralmente identificato nella sua pericolosa lesività dai tecnici delle risorse umane. Tra gli skills di gestione etica dell'Human Resource Manager non è ancora dato di vedere la cura sufficiente nel prevenire e reprimere i fenomeni di comunicazione (.....od incomunicabilità) ostile e non etica che sfociano nel c.d. "workplace bullying".

La sua pericolosità ed il relativo "...effetto distruttivo derivano dalla ripetizione di atteggiamenti aggressivi ed apparentemente anonimi ma purtuttavia senza soluzione di continuità, nella consapevolezza (... da parte della vittima ndr) che questi non avranno mai fine. Si tratta di uno stato perpetuo di aggressione. Ma in superficie è difficile vedere qualcosa ovvero si nota pochissimo" (Hirigoyen Op.Cit.). E dire che le conseguenze (... non solo in termini di costi umani economici e organizzativi, al riguardo fior di ricerche parlano chiaro!!!) a carico dell'azienda (e laddove si riesca a dimostrarlo, anche sono serie e di tutto rispetto, l'art. 2087 del Codice Civile da sempre ri-

Stop mobbing

Ecco quali sono gli strumenti inibitori e risarcitori riconosciuti al lavoratore



Daniela Cantisani
Mobbing -
Analisi giuridica di un fenomeno sociale e aziendale
Esperta Edizioni, Forlì 2005, pagg. 234, 31,00.

chiamando il Datore di lavoro alle sue precise ed ineludibili responsabilità. Epperò ancora oggi siamo testimoni (io personalmente in un recente incontro di presentazione di un testo sulla materia) di una linea datoriale attardata sulla sponda ombrosa del giustificazionismo dell'operato aziendale, si ripete da parte padronale che il mobbing è sempre esistito ed è antico come il lavoro stesso senza sottolinearne più di tanto il carattere canagliesco vile ed obliquo che lo dovrebbe rendere semplicemente inaccettabile ad una coscienza civile. Si vedono con timore gli strumenti inibitori e risarcitori riconosciuti al lavoratore, si ravvisano nelle iniziative di operatori e sindacalisti altrettanti strumenti di delegittimazione del potere, meglio dello strapotere aziendale. Si ribadisce l'obbligo a parte operari di fedeltà e collaborazione, dimodochè il lavoratore pur mobbizzato

sarebbe tenuto secondo tali benpensanti (...veri e propri gauleiter delle risorse umane) a patire in stoico silenzio, operando in un ambiente ostile ed antietico, a fronte del pagamento della mercede. Così il lavoratore decade da soggetto di diritti ad oggetto della biasio ostile aziendale: novello auctorato esso deve servir tacendo e servendo patire...uri vinciri ferouque necari come l'antico gladiatore, quasi che delle sue sofferenze delle sue sofferenze si fosse tenuto conto nell'oggetto del contratto, ribadendosi e pretendendosi comunque il rispetto per l'azienda subdola e connivente e manifestandosi comprensione per quanti

*"Cui fu prodezza il numero
Cui fu ragion l'offesa"*

hanno posto in essere le condotte mobbizzanti. Il testo analizza il fenomeno anzitutto sul piano dell'analisi speculativa, introducendo concetti normativi (ancora non pienamente definiti) ed offrendo una aggiornata sintesi conoscitiva della giurisprudenza in materia, analizzando la nozione di danno conseguente al fenomeno, valutando la natura di illecito contrattuale propria al fenomeno, delineando le problematiche afferenti all'esigenza di fornire la prova e le conseguenti tipologie di tutela anche sul piano assicurativo-previdenziale. L'originalità del taglio, la attualità dei contenuti, il ricco ed articolato corredo normativo e bibliografico rendono il testo un utile ausilio ai fini dell'individuazione e "terapia" di un fenomeno multiforme ed insidioso.

* Consulente aziendale esperto di risorse umane

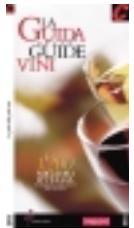
Nuove guide

Piacere di vino

Nel 2005 il numero delle famiglie italiane che acquistano vino è ancora cresciuto. Un dato particolarmente significativo, in controtendenza con altri Paesi storici produttori, che fa ben sperare per l'evoluzione del settore. Non solo perché apre spazi di crescita per il consumo extradomestico, al ristorante, nelle enoteche, al bar. Ma soprattutto perché ridimensiona i timori dell'ingresso, nel mercato italiano, dei vini stranieri. Oggi, gli italiani che scelgono vino come aperitivo superano il 34% di questi, il 98% preferisce quello italiano. Una conferma della qualità e dell'unicità del nostro prodotto, che gli permettono di non temere la concorrenza dei pur eccellenti vini importati.

Con questo spirito si presenta l'edizione 2006 della Guida delle Guide di Class, che incrocia e traduce i punteggi delle cinque principali guide enologiche italiane (Cambrero Rosso, AIS, Veronelli, Maroni e L'Espresso) e delle più importanti guide estere, per un totale di 1.200 vini di cui mille italiani, 100 francesi e 100 dal resto del mondo. Una guida, dunque, che offre il concentrato, la summa della migliore enologia internazionale, una rassegna di vini di grande qualità, prodotti da aziende affidabili, di buon nome, che sanno garantire performances costanti nel corso del tempo. Le etichette citate sono in gran parte di vini fortemente legati al territorio e tutelati dalla legge, da una Doc, una Docg o una Igt, e prodotti con vitigni storici e autoctoni, capaci di vivere a lungo. Non a caso la Guida delle Guide di Class contiene moltissimi Chianti Classico, Brunello di Montalcino, Barolo, Barbaresco, Amarone della Valpolicella, Aglianico del Vulture e Taurasi (senza smentire i sempre più numerosi vini bianchi di spessore e longevità). Vini di carattere, che si possono conservare a lungo, fattore che costituisce la migliore garanzia per il consumatore, ovvero per l'investitore, che cerca sempre più un bene in grado di dispensare piacere a tavola per sé, la famiglia e gli amici. L'investimento migliore che ci si possa augurare.

P.S. - La versione completa della Guida delle Guide si trova anche sul sito internet www.class.it



Avviso ai naviganti

Il calendario, definizioni e storia

<http://xoomer.virgilio.it/esongli/calenda.htm>

In questa pagina troverete tutto quello che avreste sempre voluto sapere sul calendario e non avete mai osato chiedere... Beh, insomma, quasi... All'interno di questa pagina sono a disposizione numerosi ed interessanti strumenti con i quali si possono eseguire veloci calcoli relativi al calendario. Provare per credere.



Il portale sulla Cina

<http://www.tuttocina.it/index.htm>

Che cosa conosciamo dell'immensa Repubblica Popolare Cinese? Cosa sappiamo dei suoi 1.242.226.000 abitanti (censimento 2000), esclusi quelli di Taiwan, Hong Kong e Macao, del suo immenso territorio che si estende per 9.572.900 kmq e che occupa la maggior parte dell'Asia orientale, di cui solo un decimo coltivato mentre i due terzi sono coperti da montagne e deserto? A chi non piacerebbe saperne qualcosa di più? Oggi con internet si può: in rete si incominciano a trovare alcuni siti in lingua italiana (non solo commerciali), che raccolgono informazioni in merito a: Storia, Geografia, Arte, Economia, Cultura, Comunicazione, Costume ecc. Uno di questi è il portale www.tuttocina.it a cura dell'Istituto Italiano Italo cinese. È il portale italiano più completo sull'argomento (così viene presentato dagli autori), offre la possibilità di ricerca per soggetto e una lunga lista di sezioni interessanti tra cui: Economia, Corsi di lingua (cinese, giapponese, coreana); Periodici con link a Mondo cinese, Notizie dalla Cina, Agenda degli eventi in Cina e in Italia e notizie su temi di maggiore discussione. Viaggi (informazioni utili per chi intraprende un viaggio in Cina), principali città e regioni cinesi (distanze, orario aerei e treni, costi, clima), Cina libri (pubblicazioni in lingua italiana sulla Cina). Il portale offre la possibilità di iscriversi alla newsletter per ricevere informazioni aggiornate sulle novità.



di Bruno Pastorelli



Mat

<http://www.popolari.arti.beniculturali.it/index.asp>

Su Mat - Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari ci si rende subito conto dell'immensità di notizie messe a disposizione dall'unico museo statale in Italia, a cura del Ministero per i Beni e le Attività culturali, con competenze specifiche nel campo delle materie demotnoantropologiche. La finalità è la documentazione delle tradizioni di tutte le regioni italiane e mostra oltre centomila documenti relativi al mondo popolare.